

Monumenti e Riserve naturali in Provincia di Brescia

Riserva Naturale dei "Boschi del Giovetto di Paline"

La **Riserva Naturale dei "Boschi del Giovetto di Paline"** è conosciuta grazie al ruolo che ha avuto nella salvaguardia della Formica rufa, insetto responsabile del mantenimento in buono stato di salute del bosco in cui vive, poiché assume un ruolo fondamentale nella lotta contro la Processionaria (bruco che si nutre degli aghi di pino, portando alla morte della pianta). La Riserva ospita molti nidi o acervi di Formica lugubris (gruppo Formica rufa) che hanno una forma di cupola, ideale per captare il calore del sole e proteggersi dalla pioggia. Gli studi condotti hanno riguardato Galliformi alpini e Piriformi, che sono presenti sul territorio della Riserva con il gallo forcello, il francolino di monte, la coturnice, il picchio verde, il picchio rosso maggiore ed il picchio nero. Gli interventi si sono concentrati sulla conservazione degli habitat pratici.



Riserva Naturale "Sorgente Funtani"



La **Riserva Naturale "Sorgente Funtani"** deve la sua peculiarità alla presenza di numerose specie di molluschi acquadulcicoli che vivono nelle acque sorgentizie e sotterranee della Val Degagna, tra cui una specie endemica della Val Sabbia: *Iglica vobarnensis*. Anche per questo sito è stato condotto uno studio approfondito sulle specie di erpetofauna caratteristiche degli ambienti vallivi lombardi (lucertola, biacco, vipera, ecc.) ed uno studio sulla presenza di chiroteri, meglio conosciuti come pipistrelli, poiché nella Riserva vi sono aree, quali le zone prative (oggetto di interventi di sfalcio) e le zone in prossimità del torrente Agna, idonee all'alimentazione ed al rifugio dei chiroteri.

Monumento Naturale "Buco del Frate"

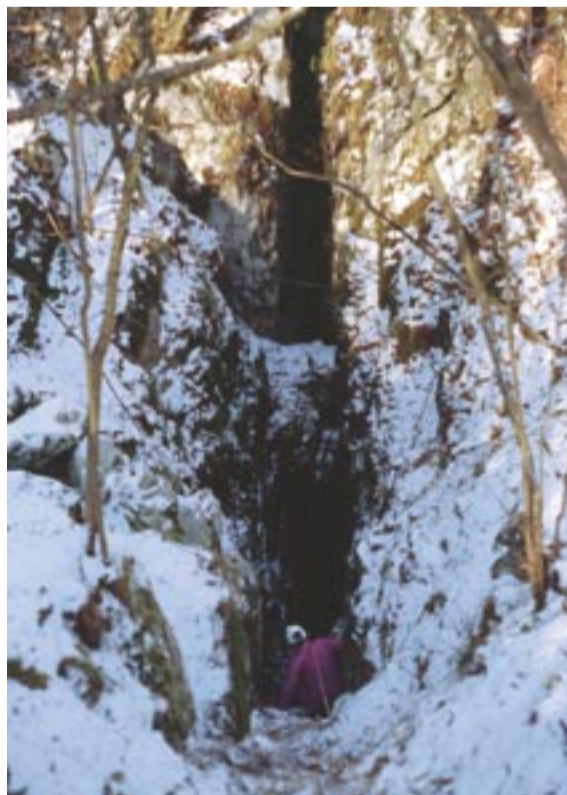


Il **Monumento Naturale "Buco del Frate"** è stato istituito per la tutela di una delle più importanti grotte lombarde in cui sono stati ritrovati imponenti reperti fossili tra i quali i resti di uno degli esemplari meglio conservati di *Ursus spelaeus*, l'orso delle caverne. Il sito riveste notevole importanza anche per i popolamenti di chiroteri, cioè dei pipistrelli, che sono presenti all'interno della grotta in diverse specie. A questo proposito gli studi fatti hanno evidenziato il grande interesse conservazionistico del sito che può contribuire a contrastare il declino delle popolazioni di pipistrelli dovuto alla perdita di habitat idonei all'alimentazione, allo svernamento ed alla riproduzione, nonché all'utilizzo di pesticidi in agricoltura ed al disturbo antropico.

Monumento Naturale "Altopiano di Cariadeghe"

Il **Monumento Naturale Altopiano di Cariadeghe** caratterizzato dalla morfologia dell'altopiano di origine carsica e dagli ambienti di grotta che ospitano una fauna sotterranea estremamente specializzata, di notevole valenza biogeografica e conservazionistica, come alcune specie di invertebrati endemici e numerose specie di chiroteri.

Gli studi si sono concentrati su questi ultimi, rilevando la presenza di diverse colonie che utilizzano le grotte come rifugio notturno e riparo nella stagione riproduttiva e durante l'inverno. Gli interventi hanno invece permesso la creazione di pozze per la riproduzione degli anfibi.

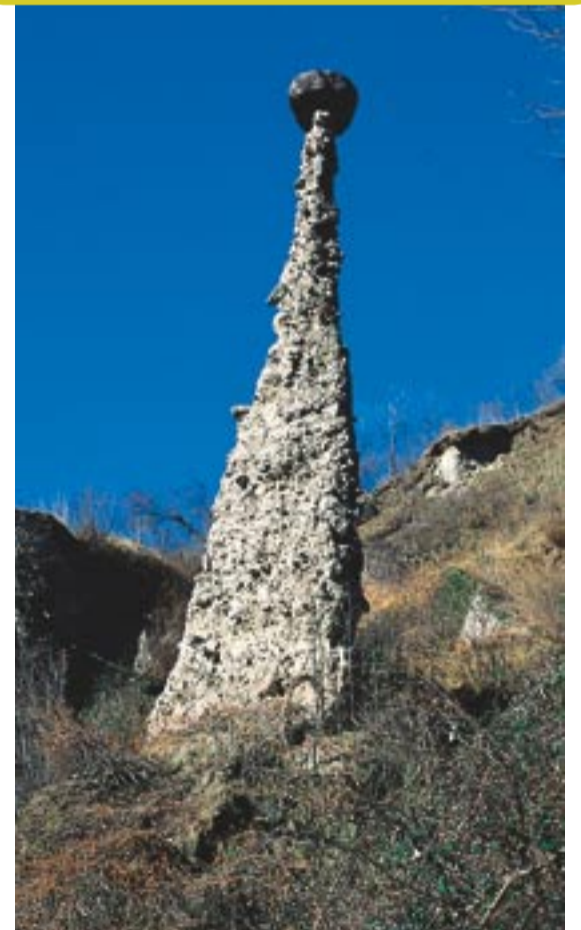


Riserva Naturale "Valli di S. Antonio"

La **Riserva Naturale "Valli di S. Antonio"** interessa il bacino imbrifero delle Valli di Sant'Antonio dove il territorio è ancora ben conservato, ed è caratterizzato da ponticelli in legno e baite, costruite sulla base di tipologie tradizionali con travi di abete lavorate con un sistema ad incastro noto come "blockbau". Elemento distintivo delle valli di Sant'Antonio rimane però l'acqua che scorre in torrenti che conservano ancora un'eccezionale naturalità mentre il paesaggio d'alta quota è impreziosito da laghi incantevoli, zone umide e torbiere. Di grande interesse sono anche le formazioni forestali presenti: le fasce boscate riparate da salici ed ontano bianco fiancheggiano i torrenti lasciando poi il passo alle peccete, sopra le quali si apre il luminoso lariceto. I boschi sono intervallati da radure e parti sfalciate su cui si sono concentrati gli interventi fatti.



Riserva Naturale "Piramidi di Zone"



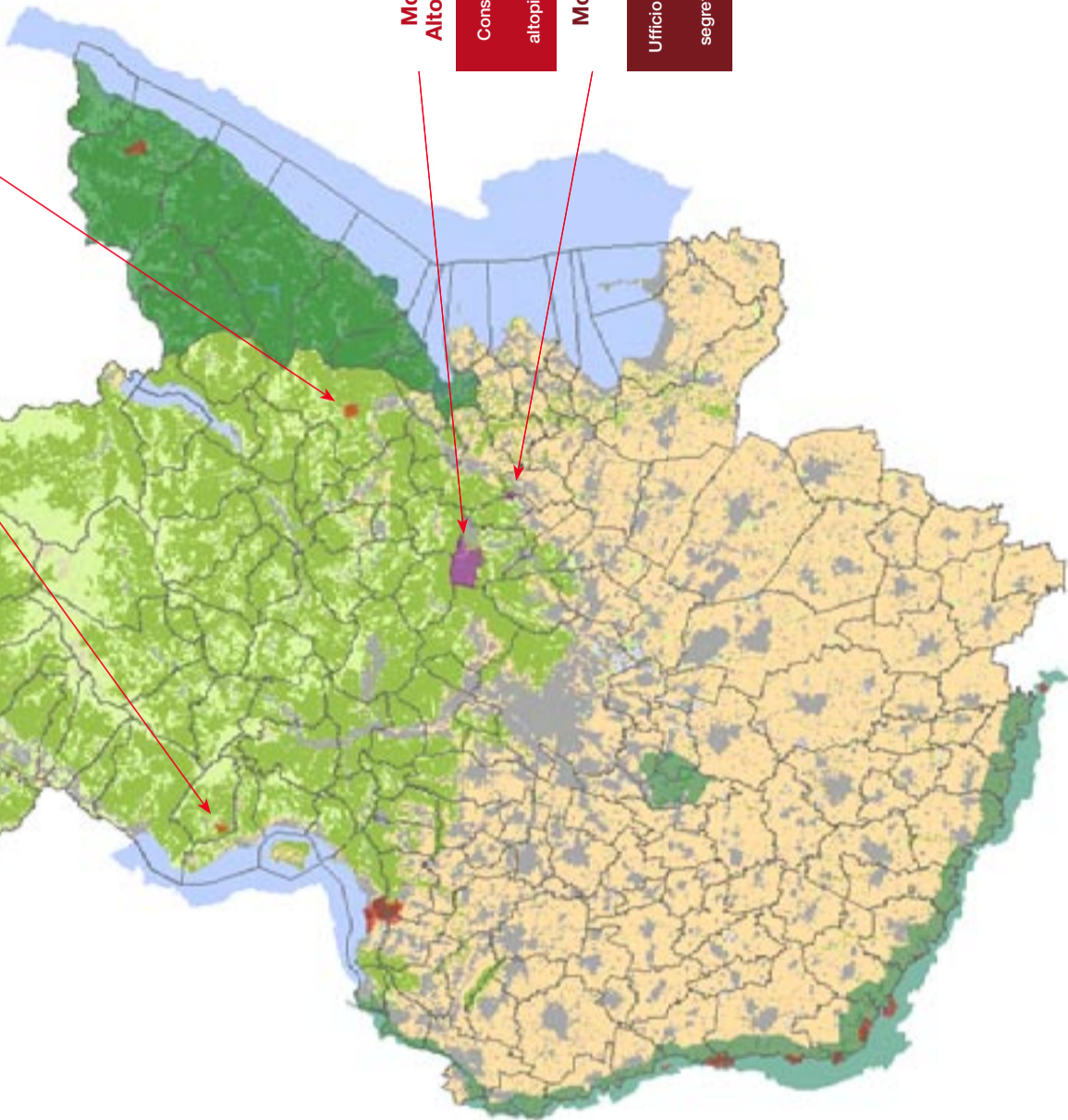
La **Riserva Naturale "Piramidi di Zone"** è caratterizzata da imponenti formazioni geomorfologiche originatesi in seguito alla progressiva erosione di depositi glaciali cementati, depositati dal ghiacciaio camuno durante una sua fase di espansione ed è incastonata in uno tra gli altipiani più belli dell'intero comprensorio Sebino - Camuno. Gli approfondimenti fatti hanno riguardato l'erpetofauna, evidenziando la presenza della salamandra pezzata, dell'ululone dal ventre giallo, del ramarro e dell'orbettino.

Riserva Naturale Valli di S. Antonio
Comune di Corteno Golgi
0364.740410
info@comune.corteno-golgi.bs.it

Riserva Naturale Boschi del Giovetto di Paline
ERSAF Breno
0364.322341

Riserva Naturale Piramidi di Zone
Comune di Zone
030.9870913
info@comune.zone.bs.it

Riserva Naturale Sorgente Funtani
Comune di Vobarno
0365.596011
info@comune.vobarno.bs.it



Monumento Naturale Altopiano di Cariatoghe
Consorzio Gestione Cariatoghe
030.69710501
altopianocariatoghe@gmail.com

Monumento Naturale Buco del Frate
Ufficio Tecnico Comune di Prevalle
030.6801186
segreteria@comune.prevalle.bs.it

PUBLSHER0308380076

Le aree contemplate in ciascuna brochure sono caratterizzate dalla presenza di habitat diversificati: si passa da ambienti di acqua dolce ad ambienti di foresta, da aree prative e pascolive a praterie di altitudine con flora endemica, da morfologie carsiche con formazioni di grotte e ripari a strutture antropiche di interesse architettonico molto ben integrate con il paesaggio circostante. Ciascuna riserva e monumento naturale presenta una o più peculiarità che lo/la caratterizza.



On. Giuseppe Romele
Assessore Assetto Territoriale
Parchi Riserve Naturali
Valutazione Impatto Ambientale

Monumenti e Riserve naturali in Provincia di Brescia

Il territorio della Provincia di Brescia offre una spiccata varietà di ambienti che possiedono grandi valori naturalistici. Le eccellenze di questo variegato mosaico ambientale sono entrate a pieno titolo e diritto nel sistema delle aree protette, nazionali e regionali, e di Rete Natura 2000, la rete ecologica europea.

Già a partire dagli anni 70 con l'ingresso dell'Alta Valle Camonica nel Parco nazionale dello Stelvio è stata creata la più estesa area protetta delle Alpi, un sistema territoriale continuo con una superficie di 250 mila ettari di cui fanno parte anche il lombardo Parco dell'Adamello, il trentino Adamello-Brenta e quello svizzero dell'Engadina.

Da quando poi, nel 1992, la Comunità europea, con la cosiddetta «Direttiva Habitat» ha definito le basi per la costituzione di una rete ecologica europea per la conservazione della biodiversità, «Rete Natura 2000», alla ricchezza naturale del territorio bresciano è stata riconosciuta una valenza di livello continentale.

Nel 2003, con l'attuazione di Rete Natura 2000 si è passati da un concetto di tutela basato esclusivamente sulla salvaguardia di elementi naturali ad un concetto in cui si considera importante per il mantenimento della biodiversità anche la conservazione di elementi seminaturali, come i prati da sfalcio o i pascoli. Per raggiungere quest'ultimo obiettivo è necessario il mantenimento delle pratiche tradizionali, frutto del lavoro umano, che hanno modellato questi ambienti.

Far parte di questo sistema, quindi, non significa solamente tutelare e poter fruire di località di straordina-

ria importanza sotto il profilo naturalistico e paesistico, che generalmente sono escluse o restano ai margini della tradizionale informazione turistica, ma anche incentivare pratiche tradizionali di gestione degli habitat dando una concreta opportunità per lo sviluppo economico sostenibile del territorio attraverso il lavoro di chi quel territorio lo vive.

Nel 2007 la Provincia di Brescia ha promosso lo studio di alcuni aspetti naturalistici delle Aree protette più «piccole» con lo scopo di definire una gestione ottimale di alcuni dei luoghi di maggior interesse ambientale attraverso l'approfondimento della conoscenza delle loro valenze territoriali.

Oggi questi studi si vogliono divulgare attraverso la redazione di opuscoli informativi inerenti ciascuna delle Riserve o Monumenti naturali coinvolti. Gli opuscoli sopra citati sono stati pensati in modo tale da fornire al visitatore le informazioni di carattere naturalistico che gli consentano di avere una visione generale dei diversi siti.

Tali informazioni permettono di avere a disposizione una conoscenza più approfondita di alcune delle meraviglie naturalistiche del territorio bresciano che non sempre hanno l'attenzione che meriterebbero.

Si auspica poi che questa iniziativa possa servire da stimolo per vivere una giornata di svago, a passeggio nei boschi, lungo i ruscelli o gli specchi d'acqua di alta quota, avendo una maggior consapevolezza dell'ambiente che ci troviamo ad esplorare consentendoci di cogliere ogni volta particolari sempre nuovi.

Monumenti e Riserve naturali in Provincia di Brescia

Riserva Naturale
"Boschi del Giovetto di Paline"

Riserva Naturale
"Piramidi di Zone"

Riserva Naturale
"Sorgente Funtani"

Riserva Naturale
"Valli di S. Antonio"

Monumento Naturale
"Buco del Frate"

Monumento Naturale
"Altopiano di Cariatoghe"

